

I fatti del giorno

Uffici ex Provveditorato via allo spostamento, anzi no. Ira sindacati

DALLA UILPA SMENITTA ALLE DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE MIGLIO CHE AVEVA PROMESSO UN TRASFERIMENTO NELLO STABILE DI VIA DELLA ROCCA



d'Istituto

D'Istituto, secondo i sindacati avrebbe fatto sgombrare i locali di via della Rocca perché pericolanti



Provincia

Lo stabile di via della Rocca è di proprietà della Provincia e consentirebbe un risparmio di costi



Iacovino

A luglio incontrammo Miglio e ci assicurò che lo spostamento sarebbe stato fatto

Polemica sugli uffici dell'ex Provveditorato agli Studi, attualmente ubicato su tre piani dello stabile di via Rosati a Foggia. Recentemente, dalla Provincia di Foggia il presidente Miglio aveva fatto sapere che sarebbe stato trasferito nell'attiguo stabile di via della Rocca n. 9, di proprietà dello stesso Ente Locale e già utilizzato parzialmente da personale dello stesso. Affermazioni smentite dai sindacati, secondo cui al Dirigente dell'Ex Provveditorato agli Studi di Foggia non è mai pervenuta alcuna comunicazione in merito da parte dell'Ente Provincia.

Né potrebbero essere effettuati in così poco tempo i lavori strutturali ritenuti essenziali da parte della stessa Provincia di Foggia, a seguito di sopralluogo, per poter rendere agibili i locali di via della Rocca, n. 9, fatti sgombrare quasi totalmente dal Dirigente Antonio d'Istituto perché pericolanti a causa delle copiose infiltrazioni di acqua piovana.

"La cronica incuria della stessa Amministrazione ha portato al quasi totale inutilizzo dei locali del secondo piano e parte del primo di via della Rocca. Come si fa ad affermare che il trasferimento dell'ex Provveditorato agli Studi avverrà entro massimo 20 giorni? - si chiede Nicola Formica, Coord. UILPA-MIUR Regione Puglia -. Evidentemente il Presidente Miglio non è a conoscenza della reale situazione, né i suoi stretti collaborato-

I sindacati e lo stesso Provveditore da anni sollecitano l'Amministrazione a lasciare lo stabile di via Rosati

ri lo tengono adeguatamente e realisticamente informato. Non può essere altrimenti, non trovando alcuna altra giustificazione per la inopportuna dichiarazione rilasciata dallo stesso a un quotidiano locale". I sindacati di categoria e lo stesso Provveditore agli Studi, da anni sollecitano l'Amministrazione Provinciale di lasciare immediatamente tutti i locali dello stabile di via Rosati n. 2/G, di proprietà di privati, e di trasferire l'esiguo numero di personale rimasto in servizio, nei locali dell'attiguo stabile di via della Rocca n. 9, di proprietà dell'Ente Provincia, risparmiando così notevoli costi di fitto, di spese condominiali e di utenze di luce e gas.

"Il continuare a temporeggiare sulla questione non fa altro che produrre inutili sprechi di denaro pubblico che potrebbe essere utilizzato proprio per gli interventi necessari per lo stabile di via della Rocca n. 9, di proprietà come detto dell'Ente Provincia - dicono i sindacati -. Il lassismo dell'Amministrazione Provinciale non solo procura danno all'Erario, per gli inutili e dispendiosi fitti, ma arreca grave pregiudizio all'incolumità del personale dell'ex Provveditorato agli Studi ed alla riservatezza e custodia degli atti, molti dei quali ritenuti "sensibili" essendo lo stabile di via Rosati n. 2/G, fino ad una decennio fa di esclusivo utilizzo dello stesso.

La presenza al primo ed al quinto piano dello stesso stabile di via Rosati n. 2/G, di privati proprietari e di attività commerciali e la conseguente mancanza di custodia agli accessi, consentono all'utenza scolastica e non, di accedere ad ogni ora del giorno negli Uffici, con grave pregiudizio per l'attività istituzionale, già fortemente gravata per gli innumerevoli impegni derivanti dalle riforme effettuate dall'attuale Governo sulla

Buona Scuola".

"A luglio avemmo un incontro con il Presidente Miglio dove ci assicurò lo spostamento nei nuovi Uffici ma ad oggi nulla è stato fatto

Formica: "Il continuare a temporeggiare sulla questione non fa altro che produrre inutili sprechi di denaro pubblico"

to perché quei locali necessitano di essere riadattati e sistemati. Auspichiamo una rapida conclusione positiva della vicenda", aggiunge a L'Attacco Gino Iacovino, Segretario Generale UILPA Provincia di Foggia.

nicola saracino



APPELLO

Edilizia scolastica l'allarme dei grillini

Il deputato barese M5S Giuseppe Brescia, componente della VII Commissione Cultura, commenta i risultati del XIV Rapporto di "Cittadinanzattiva" sull'edilizia scolastica in Italia, presentati nei giorni scorsi. Il portavoce dei cinque stelle, che ha partecipato alla presentazione del rapporto in qualità di relatore, pone la lentezza d'ingrandimento sulla situazione in Puglia: "Ancora non ci siamo, sono ancora troppo rischiose le condizioni delle nostre scuole per insegnanti e studenti."

Il consigliere pentastellato comunica gli "scoraggianti" dati pugliesi: 7 dei 112 crolli registrati nel triennio 2013-2016 sono avvenuti in Puglia; il 57% degli edifici scolastici pugliesi non possiede la certificazione di agibilità, nel 43% dei casi

Per Giuseppe Brescia "non ci siamo. Ancora troppi edifici inadeguati"

perché costruiti prima del 1970; quasi il 30% delle scuole non ha redatto alcun Piano di Emergenza; nel 33% delle scuole pugliesi mancano accorgimenti per il superamento delle barriere architettoniche.



Il componente della VII Commissione Cultura, Giuseppe Brescia

"Una situazione ancor più pesante se confrontata con altre situazioni virtuose" spiega Brescia, rientrato di recente da una visita istituzionale in Finlandia organizzata e autofinanziata, dai componenti M5S della commissione Cultura, al fine di studiare uno dei sistemi scolastici più all'avanguardia d'Europa. "L'architettura scolastica è d'eccellenza e i materiali utilizzati sono di alta qualità. Gli spazi d'apprendimento e delle forniture sono di altissimo livello e questo incide positivamente, oltre che sulla sicurezza, anche sulla didattica e sul benessere di studenti e insegnanti. Un aspetto che dovremmo assolutamente importare, soprattutto in ragione delle caratteristiche geo-

logiche del nostro territorio". "La sicurezza dei nostri ragazzi in primis - conclude il deputato M5S - e di tutti coloro che lavorano nel mondo della scuola, deve essere la priorità. E' necessario che le istituzioni a qualsiasi livello intervengano con spirito di collaborazione per risolvere questa seria problematica, ognuno deve fare il suo: i dirigenti devono monitorare costantemente ed inoltrare le opportune segnalazioni e richieste agli Enti Locali che devono, a loro volta, impegnarsi a non ignorare queste richieste. Il Governo a sua volta deve, attraverso le Regioni, elargire le adeguate risorse. Bisogna lavorare di prevenzione e non aspettare che arrivino altre tragedie per intervenire".